LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 15 maggio
Ore 18.00: Def. Fam. Rigo Giuditta, secondo intenzione

Domenica 16 maggio
Ascensione del Signore
Ore 09.00: Def. Luigi, Vanda e Giacomo (1' Ann.)
secondo intenzione
Ore 11.00: Def. Piccolo Domenico, Oscar e Antonietta, Lida e Angelo, Rubin Antonia, Pivetta Luigi, Canzi Enrica, Lorenzon Giuseppe, Guerra Renato

Lunedì 17 maggio
Ore 08.30: In ringraziamento

Martedì 18 maggio
Ore 08.30: Gianfranco, Silvio, Angelo, Antonietta

Mercoledì 19 maggio
Ore 18.00: *libera da intenzione*

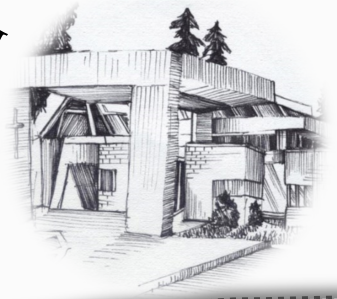
Giovedì 20 maggio
Ore 08.30: Def. Gioconda Cover, Anselmo e Silvia

Venerdì 21 maggio
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Sabato 22 maggio
Ore 18.00: Def. Poletto Bruno, Tonon Luciano, Teresa Milano, Saltarelli Luigi, Pasquale Grignano (Ann.) Benedetto Mingrone, Bazzana Stefania (Ann.)

Domenica 23 maggio
Pentecoste
Ore 09.00: Def. Angelo, Maria, Def. Fam. Vendrame
Ore 11.00: Def. Colombo Vittorio (13' Ann.)

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

16 Maggio 2021

Ascensione del Signore

L'Ascensione di Gesù nel profondo della mia esistenza

(di Ermes Ronchi)

Con l'Ascensione Gesù non è andato altrove o in alto, è andato avanti e accende il suo roveto all'angolo di ogni strada. È asceso il Signore, ma non nel grembo dei cieli, bensì nel profondo della mia esistenza, «più intimo a me di me stesso» (Sant' Agostino): «agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano». «L'Ascensione non è un percorso cosmico ma è la navigazione del cuore che ti conduce dalla chiusura in te all'amore che abbraccia l'universo». A questa navigazione del cuore Gesù chiama un gruppetto di uomini impauriti e confusi, un nucleo di donne coraggiose e fedeli, e affida loro il mondo: E partirono e predicarono dappertutto... Li spinge a pensare in grande e a guardare lontano: il mondo è vostro. E lo fa perché crede in loro, nonostante abbiano capito poco, nonostante abbiano tradito e rinnegato, e molti dubitino ancora. E quanta gioia mi dà sentire che ha fiducia in me, in queste mie mani, in questo mio cuore, più di quanta ne abbia io stesso; sa che anch'io posso contagiare di cielo e di nascite chi mi è affidato. Ma è davvero possibile? Lo è, a credere al versetto conclusivo: ed essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro. Straordinario verbo, che raggiunge anche me, qui e ora: «Il Signore agiva in sinergia con loro», la loro energia e quella del Signore inseparabili,

una sola forza, una sola linfa, una sola vita. Mai soli. Ultima definizione di Gesù secondo il vangelo di Marco: Gesù è energia che opera con te per la vita. Gesù mai stanco di dare vita ad ogni creatura, in ogni angolo della terra, che non ti molla: è con te in ogni tuo gesto di bontà, quando porgi una parola fresca e viva, quando costruisci pace. Nelle tue mani, le sue mani; lui l'Amore in ogni amore; terra profonda delle tue radici, cielo del tuo cielo. Esistere è coesistere, in sinergia con Cristo e per gli altri. Imporranno le mani ai malati e questi guariranno. Im-porre, porre le tue mani sopra qualcuno, come una carezza, come un gesto di cura, con l'arte della prossimità. Non si può neppure cominciare a parlare di morale, di etica, di vangelo, se non si prova un sentimento di cura per qualcosa o per qualcuno. Il lebbroso di Assisi comincia a guarire quando Francesco lo abbraccia; ritorna uomo quando è accolto così com'è, ancora malato; ritorna pienamente uomo quando Francesco gli impone non solo le mani, ma l'abbraccio, il corpo a corpo. Se ti avvicini a chi soffre e tocchi, con mani e occhi che accarezzano, quella carne in cui brucia il dolore, potrai sentire una divina sinergia, sentire che «Dio salva, e lo fa attraverso persone» (R. Guardini).

Sabato 22
S. Rita da Cascia
L'impossibile reso possibile dalla pazienza dell'amore. Il tocco dell'amore cambia i cuori e trasforma le vite, disarmando la violenza e la prepotenza con la potenza di un semplice abbraccio: sembra una missione impossibile ma santa Rita da Cascia ci ricorda che si può fare. La "Santa degli impossibili", con la sua fede, riuscì a "convertire" il marito, con il quale dovette sposarsi per volere della famiglia. Nata a Rocca Porena nel 1381, figlia unica, Margherita Lotti coltivava fin da giovane il sogno di consacrarsi a Dio, ma fu destinata al matrimonio con un uomo violento. La pazienza e l'amore di Rita lo cambiò, ma alla fine egli fu assassinato. Morti anche i due figli di malattia, Rita, che convinse la famiglia del marito a non vendicarsi, decise di seguire il desiderio giovanile entrando nel monastero dell'Ordine di Sant'Agostino a Cascia. Morì il 22 maggio 1439.

Durante la S. Messa delle ore 18.00 benedizione delle rose portate da casa

AVVISI

Il rosario, per tutto il mese di maggio, viene recitato in chiesa alle 17.30, la domenica alle ore 08.30

Venerdì 21 maggio
Ore 20.30 Chiesa SS Ilario e Taziano (Torre di Pordenone)
Veglia Ecumenica di Pentecoste.
Parteciperanno i componenti della Chiesa Cristiana Evangelica Battista, Chiesa Ortodossa Rumena, Chiesa Valdo-Metodista. Meditazioni, canti, preghiere a partire dal tema che ha accompagnato la Settimana di preghiera 2021 per l'unità dei Cristiani.

La celebrazione si svolgerà nel rispetto delle norme anticovid e verrà trasmessa anche online sui canali diocesani.

Domenica 23 maggio
Solennità di Pentecoste

PREGHIAMO INSIEME...
Gesù, con la tua risurrezione
ci hai aperto una nuova via
di speranza.
Oggi, salendo al Padre
e mettendoti alla sua destra,
ci assicuri che noi siamo con te.
Tu intercedi per noi e porti con
te la nostra umanità, anche
quella ferita.
Preghi il Padre per noi perché
possiamo camminare nel mondo
sostenuti dalla tua amicizia che
mai viene meno.
Aiutaci a diffondere
il tuo vangelo con la nostra
testimonianza, fatta di scelte
semplici e vere,
fatta di parole schiette e sobrie,
fatta di sorrisi e
gesti di accoglienza e umanità.
Tu, Gesù, inviti anche noi
a camminare, insieme agli altri,
per costruire un mondo
più giusto:
una Chiesa unita nella fraternità
e che sia più famiglia,
una società più umana e
solidale.
Accendi Signore, in noi,
il coraggio della fede, allontana
da noi le paure e fa' che
superiamo
difficoltà, insuccessi e offese.
Splenda su di noi il dono della
tua Grazia.